



A destra il direttore Paolo Locatelli nel locale di controllo irrigazione; qui sopra le serre dei pomodori, a lato la sala di lavorazione



LA STORIA L'azienda agricola San Maurizio è all'avanguardia sul fronte dell'innovazione

Serre ecologiche e gestione tecno: a Merlino gli ortaggi a impatto zero

di **Barbara Sanaldi**

■ Tradizione e innovazione, qualità e voglia di sperimentare nuove strade, testardaggine e «anche un pizzico di incoscienza» che ha portato, 15 anni fa, ad imboccare strade «che sembravano azzardate ed incomprensibili a molti» ma che oggi sono cuore e nerbo di un'azienda da 200 e più dipendenti impegnati nella produzione e commercializzazione di prodotti capaci di unire un

passato agricolo fatto di cura e attenzione alla qualità ad un futuro di sperimentazione ed alta tecnologia.

C'è tutto questo, e molto altro, sotto le serre che, a vista d'occhio, ricoprono i sette ettari di cascina Torchio, a Merlino, una delle tre sedi - le altre sono a Brembio e San Zenone - dell'azienda agricola San Maurizio, tra le prime in Italia a capire importanza e valore di «andare oltre la tradizione». Perché a Merli-

no «non siamo solo agricoltori - spiega con orgoglio Paolo Locatelli, direttore azienda e «motore» dell'impresa - ma anche innovatori attenti alle nuove tecnologie, e promotori dei nostri prodotti, che mettiamo direttamente nella catena della grande distribuzione».

Accanto alle serre ci sono così anche i capannoni dove i prodotti vengono selezionati e confezionati prima di essere spediti direttamente sui banchi vendita del grande

commercio, catene di super ed ipermercati che hanno il marchio «Merlino» e «San Maurizio» tra i loro punti di forza. Ma quello che l'acquirente che sceglie i pomodori datterini, varietà unica coperta da royalty, le zucchine o le melanzane prodotte in terra lodigiana, non sa è che dietro quegli ortaggi apparentemente «comuni» si nasconde una realtà all'avanguardia, attentissima ai controlli di qualità e capace di lavorare con «impatto minimo» sull'ambien-

te, sia in fatto di emissioni sia di consumo suolo. Perché quello che le serre «nascondono» è un metodo di coltivazione fortemente innovativo, non in piena terra ma su «sacchi» sopraelevati, riempiti di materiali inerti apposti per il sostegno delle radici, che consentono il minimo consumo di terreno e nessuno spreco idrico oltre che un miglior controllo dei parametri della pianta e una sensibile riduzione dei rischi di presenza di organismi patogeni.

Anche la lotta ai parassiti è fatta attraverso antagonisti naturali, con il risultato di avere prodotti finali «considerabili a residuo zero». L'azienda però «nasconde» anche un ulteriore «effetto green»: se infatti le produzioni, pomodori, zucchine e melanzane, e in un prossimo futuro anche asparagi e zucche, seguono rigorosi protocolli bio, controllati dallo staff composto da agronomi e periti agrari che seguono passo passo la crescita degli ortaggi, anche il «contorno», la struttura che rende possibile il tutto, è rigorosamente a «impatto zero»: il riscaldamento delle serre arriva da una centrale che utilizza biomassa legnosa, con una soglia di inquinanti regolamentare al di sotto dei limiti previsti grazie ai due filtri che abbattano tutti gli scarichi. Le emissioni di condensa vengono reimmesse in caldaia e contribuiscono al riscaldamento dell'acqua contenuta dal «boiler» da 500 metri cubi con il quale vengono gestite tutte le richieste. Pannelli fotovoltaici ricoprono le serre, fornendo oltre 1 megawatt di energia elettrica, e tutta la gestione dei sistemi di irrigazione è seguita da computer che minimizzano sprechi. ■

Colonnine di ricarica elettrica, green co-marketing e offerte verdi: il presente e il futuro del mercato energetico

Da 60 anni Gritti Energia propone a privati e aziende prodotti e servizi sostenibili

Energia elettrica proveniente esclusivamente da fonti rinnovabili, attività di green co-marketing e mobilità elettrica sono solo alcune delle attività attraverso le quali **Gritti Energia** aiuta privati e aziende a fare la propria parte per un futuro sostenibile. Sessant'anni di storia nel mercato dell'energia elettrica e del gas sono una rarità e un patrimonio, relazionale prima che tecnico, fondamentale per affrontare le sfide dell'attuale mercato. «Gritti Gas, poi diventata Gritti Energia, è nata nel 1959 per soddisfare i bisogni energetici di un'Italia in fase di rapido sviluppo e per sostenere il benessere delle comunità locali - racconta il direttore generale Emilio Montani. All'inizio della nostra storia questo significava garantire una fornitura costante, affidabile e conveniente. Dopo sessant'anni la mission è rimasta la stessa ma con molte più sfaccettature: l'attenzione alla sostenibilità e la creazione di un rapporto personale con i clienti e con la comunità locale sono diventati i punti cardine della nostra strategia.

Sosteniamo organizzazioni sportive, eventi culturali, associazioni no profit per ricambiare le comunità locali della fiducia e della fedeltà che ci dimostrano; apriamo punti vendita nelle nostre zone storiche per permettere ai clienti di entrare in contatto personalmente, senza nascondersi dietro a un'email o una telefonata».

Il 95% delle abitazioni e delle attività degli attuali clienti sono fornite con energia elettrica proveniente esclusivamente da fonti rinnova-



INFORMAZIONE COMMERCIALE

bili e a breve Gritti Energia presenterà sul mercato anche offerte di gas metano completamente verde. Oltre al tradizionale supporto commerciale propone anche una consulenza sull'efficientamento energetico degli edifici e attività di green co-marketing.

«Stiamo riscontrando un sempre più crescente interesse per questo tipo di iniziative. Attività del settore turistico, agro-alimentare, tessile e manifatturiero solo per citarne alcune - continua il dott. Montani - trovano particolarmente interessante la possibilità di differenziare la propria offerta in ottica green e di poter non solo comunicare ma anche testimoniare - attraverso l'utilizzo del nostro marchio e gadgetistica dedicata - il proprio impegno per un mondo migliore». Un impegno che può anche manifestarsi in modo ancora più pragmatico con l'installazione di colonnine per auto elettriche e ibride plug-in. Il futuro dell'automobile sta prendendo questa direzione e l'azienda ha già accompagnato diversi clienti nel percorso verso la soddisfazione di nuovi bisogni energetici.